



...insieme, autotrasportatori che muovono le Marche

CNA MARCHE SUD – ASCOLI PICENO, FERMO, MACERATA

Via Indipendenza n. 42, 63100 Ascoli Piceno (AP) 0736 42176 e.mail: ascoli@cnapicena.it

Via Salvo D'Acquisto 123, 63900 Fermo (FM) 0734 600288 e.mail: info@cnafermo.it

Via Zincone, n. 20 – 62100 Macerata (MC) 0733.279536 e.mail: sviluppo@mc.cna.it

In questo numero:

- **Recupero accise terzo trimestre 2017**
- **Il neo Presidente Nazionale CNA Fita: “In cima all’agenda l’accise sui carburanti”.**
- **In capo ai Prefetti le deroghe ai divieti di circolazione dei mezzi pesanti**
- **Il vento dell’Est penalizza le imprese di autotrasporto marchigiane**

Recupero accise terzo trimestre 2017

scadenza domande 31 ottobre



Sul sito internet dell’Agenzia Dogane Monopoli è disponibile il software per la compilazione e la stampa delle dichiarazioni dei consumi di

gasolio da parte delle imprese di autotrasporto merci al fine di ottenere il recupero accise relativo ai consumi del primo trimestre 2017.

- **PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI** - Le dichiarazioni vanno trasmesse tramite il Servizio Telematico Doganale – EDI da parte dei soggetti abilitati; in alternativa è possibile presentare presso l’ufficio doganale competente in base alla sede dell’azienda un supporto informatico contenente la dichiarazione unitamente alla copia cartacea sottoscritta. Il termine per l’adempimento è il 31 ottobre prossimo.
- **CONSUMI DICHIARABILI** – Le istanze da presentare entro la scadenza di ottobre devono riferirsi alle fatture per rifornimento di gasolio aventi data dal 1 luglio e fino al 30 settembre 2017; si sottolinea che eventuali consumi non risultanti dalle fatture non sono ammessi al beneficio. Si rammenta che sono esclusi dal rimborso i consumi relativi a veicoli di peso inferiore a 7,5 tonnellate e, ricordiamo, anche i consumi relativi agli Euro 2 o inferiori.
- **MISURA DEL RIMBORSO** – La misura dello sconto accise per il terzo trimestre 2017 è pari a 214,18 euro per ogni mille litri di gasolio.
- **FRUIBILITÀ DEL BENEFICIO** – Lo sconto spettante può essere usufruito in compensazione dei versamenti tributari e previdenziali effettuati tramite il modello F24, decorsi 60 giorni dalla presentazione della dichiarazione (istituto del silenzio-assenso); il relativo codice tributo è 6740. In alternativa, è possibile chiedere il

rimborso in denaro. Si rammenta che, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 61 del D.L. n. 1/2012 sopra menzionato, i crediti sorti con riferimento ai consumi relativi al secondo trimestre dell'anno 2017 potranno essere utilizzati in compensazione entro il 31 dicembre 2018. Da tale data decorre il termine, previsto dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 277/2000, per la presentazione dell'istanza di rimborso in denaro delle eccedenze non utilizzate in compensazione, la quale dovrà, quindi, essere presentata entro il 30 giugno 2019.

Gli uffici CNA sono a disposizione per ogni informazione in merito.

Info: (AP) 0736 42176 e.mail: ascoli@cnapicena.it; (FM) 0734 600288 e.mail: info@cnafermo.it; (MC) 0733.279536 e.mail: sviluppo@mc.cna.it.

----°°°°----

Il neo Presidente Nazionale Patrizio Ricci si avvia nei primi impegni sindacali

“L'autotrasporto ha di fronte un autunno molto impegnativo. In cima all'agenda le accise sui carburanti”



“L'autotrasporto ha di fronte mesi molto impegnativi. Ci sono temi sicuramente importanti, come le accise sui carburanti, che dovremo affrontare già nella prossima legge di bilancio e su cui dobbiamo intervenire con urgenza. Serve una normativa che ci permetta di trovare le risorse sul mercato”. Lo ha dichiarato il nuovo presidente degli autotrasportatori di CNA Fita, Patrizio

Ricci. Bergamasco, 57 anni, Ricci è da lungo tempo impegnato nell'associazione e nelle strutture di servizio dell'autotrasporto collegate alla CNA Fita.

Fitta l'agenda dell'autunno. “Dobbiamo prima di tutto riprendere – ha aggiunto - il dialogo con le altre associazioni di categoria che negli ultimi anni si era indebolito, per presentarci uniti di fronte alle istituzioni italiane ed europee”.

Il contrasto alla concorrenza sleale attraverso l'armonizzazione delle regole, la ridefinizione delle responsabilità di filiera, la riforma dell'albo degli autotrasportatori, che deve recuperare la vocazione originaria di controllo e tutela delle imprese iscritte, gli altri punti chiave del programma di CNA Fita.

Ritornando sulle accise, la CNA Fita intende discutere le iniziative di alcune sedi periferiche della Agenzia delle Dogane, che intendono revocare il credito di imposta sulle accise dei carburanti per autotrazione, per presunte violazioni amministrative riguardanti l'installazione delle cisterne private utilizzate dalle imprese. “E' un problema che va affrontato subito” - ha dichiarato il Presidente di CNA Fita Patrizio Ricci. “La normativa amministrativa vigente, in tema di installazione di depositi privati di gasolio per il rifornimento delle imprese di autotrasporto, lascia spazio a diverse e difformi interpretazioni. Per questo motivo è necessario utilizzare la massima cautela onde evitare gravi conseguenze per le imprese”.

“E' utile inoltre ricordare – ha proseguito Ricci – che sugli impianti di distribuzione ad uso privato, ci sono sentenze che, contrariamente a quanto sostenuto dall'Agenzia delle Dogane, sanciscono che la loro installazione ed il relativo esercizio senza l'autorizzazione comunale, è senz'altro sanzionabile da parte dell'Ente comunale. Ma questa eventuale irregolarità non può in nessun modo incidere sul beneficio accordato dalla legge sul gasolio consumato per il trasporto di merci”. “Dobbiamo rapidamente correggere questa errata interpretazione delle norme – ha concluso Ricci – che metterebbe in ginocchio molte delle imprese coinvolte”.

Gli uffici CNA sono a disposizione per ogni informazione in merito.

Info: (AP) 0736 42176 e.mail: ascoli@cnapicena.it; (FM) 0734 600288 e.mail: info@cnafermo.it; (MC) 0733.279536 e.mail: sviluppo@mc.cna.it.

Novità su criteri e motivazioni

In capo ai Prefetti nuovi criteri per le deroghe sui divieti di circolazione



Il Ministero dei Trasporti ha predisposto un provvedimento che detta i criteri per le deroghe ai divieti di circolazione e che ora attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, criteri che dovranno essere adottati ed espressi dalle Prefetture in sede di rilascio della deroga stessa.

Il decreto si è reso necessario alla luce delle disposizioni attuative contenute nell'articolo 7 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, che disciplina le limitazioni alla circolazione sulle strade fuori dai centri abitati in particolari giorni e per particolari veicoli e considerata l'ordinanza n. 4462 del 31 agosto 2017, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha evidenziato in ultima analisi la sola necessità di fornire agli organi periferici, nel caso specifico ai prefetti, criteri puntuali in tema di rilascio di deroghe ai divieti di circolazione dei mezzi pesanti valevoli su tutto il territorio nazionale.

Entro il termine assegnato dal Tar per ottemperare a tale prescrizione, il MinTrasporti ha così definito che le prefetture-uffici territoriali del Governo, nell'ambito dei relativi procedimenti istruttori dovranno, altresì, verificare che l'esigenza di circolazione in deroga alle previste limitazioni, prospettata dai richiedenti risponda ad effettive esigenze di vita delle comunità sia nazionale che locali in quanto:

- è funzionale a soddisfare nell'immediato i fabbisogni di primaria importanza delle comunità alle quali sono destinate le merci trasportate ovvero è finalizzata allo svolgimento di attività pubbliche o di pubblico interesse o di utilità sociale;
- è indifferibile per gli usi di cui sopra, poiché è collegata a termini essenziali ovvero ad una impossibilità di svolgimento del trasporto nei giorni non protetti dai divieti;
- non sussistano particolari situazioni di rischio connesse alle specifiche modalità del trasporto, alle caratteristiche dell'itinerario da percorrere nonché alla tipologia di traffico con cui va ad interferire.

Dette circostanze dovranno essere espressamente e adeguatamente evidenziate nelle motivazioni dei relativi provvedimenti autorizzatori."

AUTOTRASPORTO, IL VENTO DELL'EST PENALIZZA LE IMPRESE MARCHIGIANE AUMENTA IL TRAFFICO PESANTE SULL'A14 MA SONO TIR BULGARI E RUMENI

Aumenta il traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane. Una crescita del 3,1 per cento tra maggio 2016 e maggio 2017 che per il tratto marchigiano dell'A14 sfiora il 5 per cento. Dovrebbe essere una bella notizia per le imprese marchigiane del settore. Un

segnale di ripresa dopo anni di crisi ma non è così. E' il vento dell'Est a soffiare sulle nostre strade ed a riempirle di Tir.

“ Sbarcano ad Ancona dalla Croazia. Sono” spiega Riccardo Battisti responsabile Fita Cna Marche “autisti bulgari e rumeni che costano alle imprese di autotrasporto straniere 500 euro al mese rispetto ai 2 mila euro che è il costo medio di un autista italiano. I veicoli con le targhe straniere si immettono sull'A14 e attraversano l'Italia per consegnare le merci ai supermercati e alle aziende su tutto il territorio nazionale. Una concorrenza spietata ai nostri autotrasportatori, in molti casi senza rispettare le normative del Codice della strada e le leggi sulla sicurezza.” Le imprese marchigiane dell'autotrasporto, secondo uno studio della Fita Cna Marche, sono scese in due anni dalle 3.612 di giugno 2015 alle 3.430 di giugno di quest'anno, con la scomparsa di 182 aziende e 300 addetti. Attualmente gli addetti marchigiani occupati nelle 3.430 imprese marchigiane dell'autotrasporto, sono 8.600. Secondo la Fita Cna Marche, i ricavi degli autotrasportatori marchigiani sono aumentati, nell'ultimo anno, dell'1,5 per cento a fronte di un aumento dei costi per le retribuzioni del 36,4 per cento. Complice il calo del costo del gasolio, le spese per i consumi sono invece diminuite dell'8,3 per cento.

“La ripresa” conclude Battisti “è dietro l'angolo ma se non riusciremo a frenare l'arrivo di Tir stranieri che lavorano a condizioni improponibili per le nostre imprese, non riusciremo ad agganciarla neanche questa volta e il settore continuerà a veder scomparire nelle Marche imprese e posti di lavoro. Per questo il fenomeno va monitorato dalle forze dell'ordine con maggiori controlli sulle nostre strade, in particolare sul tratto marchigiano dell'A14, che è lo sbocco naturale dei vettori stranieri dai Paesi dell'Est”.



Tutto ok????
CRONOTACHIGRAFO
Rivolgiti a CNA.

Corsi individuali ed aziendali
su misura
per le 8 ore obbligatorie.

Info: (AP) 0736 42176 e.mail:
ascoli@cnapicena.it; (FM) 0734 600288 e.mail:

info@cnafermo.it; (MC) 0733.279536 e.mail: sviluppo@mc.cna.it.